

CoARA E L'INGV: VERSO UNA RIFORMA DELLA VALUTAZIONE DELLA RICERCA

**GENNAIO
18²⁰²⁴**



ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA



CoARA e la riforma della valutazione della ricerca

Francesca Di Donato - francesca.didonato@cnr.it
(CNR-ILC, CoARA INC co-chair)



Indice

- *L'Agreement on Reforming Research Assessment* e il contesto della riforma
- CoARA
- Il capitolo nazionale italiano di CoARA: attività in corso



Il contesto e il processo verso l'accordo

→ **gennaio - novembre 2021:** consultazione della CE con gli stakeholder e pubblicazione dello scoping report.



Table of Contents	
EXECUTIVE SUMMARY	3
INTRODUCTION	4
RATIONALE FOR REFORMING RESEARCH ASSESSMENT.....	4
EU POLICY AND POLITICAL CONTEXT	6
PROPOSED APPROACH	7
PRINCIPLES FOR A REFORMED RESEARCH ASSESSMENT SYSTEM	8
ACTIONS THAT SIGNATORIES OF AN AGREEMENT COULD COMMIT TO	10
ORGANISATION AND MONITORING	12
ANNEX 1: CONSULTATION OF STAKEHOLDERS	13
1 Description of the consultation process	13
2 Consultation meetings with stakeholders	14
2.1 Meeting of 18 March 2021: List of organisations having participated	14
2.2 List of bilateral meetings with stakeholder organisations	16
2.3 Other meetings, debates and consultations	17
ANNEX 2: LITERATURE CONSULTED	18
ANNEX 3: A FEW DEFINITIONS	21

https://research-and-innovation.ec.europa.eu/news/all-research-and-innovation-news/process-towards-agreement-reforming-research-assessment-2022-01-18_en



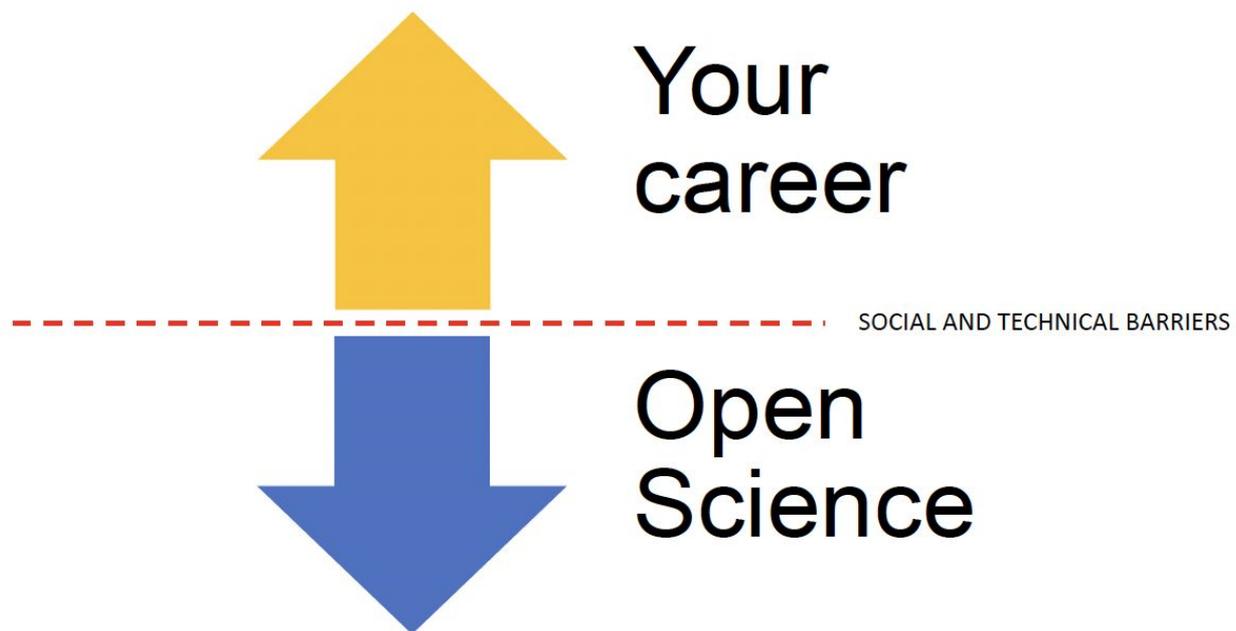
Motivazioni

“**Assessment of research quality and impact, and of researchers’ performance**, is fundamental to selecting research proposals to fund, to deciding which researchers to recruit, promote or reward, and to identifying which research units and institutions to support.

The research process is undergoing digital transformation, and is becoming less linear and more collaborative and open, and more multidisciplinary with a larger diversity of outputs. At the same time, **the current research assessment system often uses inappropriate and narrow methods to assess the quality, performance and impact of research and researchers.** Notably, the quantity of publications in journals with high Journal Impact Factor and citations are currently the dominant proxies for quality, performance and impact. Many research funding and performing organisations are already taking steps to reform and improve the way they assess research and researchers, but progress remains slow, uneven and fragmented across Europe.” p. 3

EC, [Towards a reform of the research assessment system](#), Scoping report, 29 novembre 2021.





[@protohedgehog](#)

Tennant, J., 2018.



Approccio proposto

- + “Agreement”
- + Coalizione
- + Misure di supporto

EC, [Towards a reform of the research assessment system](#), Scoping report, 29 novembre 2021.



Il processo di definizione dell'accordo

- **16 dicembre 2021:** pubblicazione di un invito a manifestare interesse a entrare nella coalizione che ha collaborato alla redazione dell'accordo.
- **gennaio 2022-luglio 2022:** redazione da parte del drafting team + incontri con core group e assemblea degli stakeholder per discutere gli elementi dell'accordo + processo di consultazione degli stati membri (ERAC e ERA Forum).
 - A giugno pubblicate le Council conclusions: Research assessment and implementation of Open Science



https://research-and-innovation.ec.europa.eu/news/all-research-and-innovation-news/process-towards-agreement-reforming-research-assessment-2022-01-18_en

le conclusioni del Consiglio dell'UE (giugno 2022)

Tenendo conto di precedenti conclusioni del consiglio, di raccomandazioni della Commissione, della UNESCO Recommendation on Open Science (2021), dello Scoping report

search assessment and
plementation of Open Science -
ouncil conclusions

Incoraggiano Commissione e Stati Membri a far proprie le pratiche della scienza aperta e a riformare le pratiche di valutazione correnti, che di fatto limitano bibliodiversità, valorizzazione delle diverse attività, multilinguismo e interdisciplinarietà e ad evolversi verso sistemi di valutazione più qualitativi.

1. ribadiscono l'importanza dell'adozione delle pratiche della scienza aperta per aumentare qualità, impatto e benefici rendendo la conoscenza più affidabile, efficiente e precisa.
2. La riforma della valutazione, e il pensare nuovi sistemi di incentivi e di ricompensa, servono ad aumentare la qualità della ricerca. I principi sono promuovere "l'indipendenza, l'apertura, la riproducibilità e la trasparenza dei dati e dei criteri necessari per valutare la ricerca e determinarne gli impatti" (p.7)
3. sottolineano che **la comunità scientifica deve essere al centro di questa evoluzione:**

"TENENDO CONTO del fatto che ai fini di una scienza affidabile e di eccellenza svolge un importante ruolo la valutazione della ricerca fondata sul principio della revisione inter pares e che i ricercatori fungono essi stessi da revisori e valutatori in molti contesti, SOTTOLINEA che gli stessi ricercatori dovrebbero essere al centro di questa evoluzione, in quanto è della massima importanza che sostengano e attuino i principi migliorati per la valutazione della ricerca e che ricevano una formazione adeguata a tal fine, di modo che sia garantita un'ampia adozione dei cambiamenti da parte della comunità scientifica; a tale riguardo RITIENE che i ricercatori in tutte le fasi della loro carriera dovrebbero assumere un ruolo attivo nell'ambito del nuovo approccio alla valutazione della ricerca e nell'applicazione dei principi e delle pratiche in materia di scienza aperta;" (p. 6)



le conclusioni del Consiglio dell'UE (giugno 2022)

4. Sottolineano che la trasformazione dei sistemi di valutazione della ricerca è un elemento chiave dell'attrattiva delle carriere nel settore della ricerca e **invitano la Commissione e gli Stati membri a integrare i principi di valutazione della ricerca nell'elaborazione del quadro europeo per le carriere della ricerca**, nella revisione della Carta europea dei ricercatori e del Codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori, oltre che nella futura istituzione della piattaforma per i talenti del SER.

5. accolgono con favore il dialogo tra diversi attori e l'attuazione di una **coalizione** che lavori alla riforma, incoraggiando gli stati membri a promuovere la riforma del sistema di valutazione a livello nazionale e regionale, in collaborazione stretta coi ricercatori, rispettando l'autonomia delle organizzazioni e sulla base dei principi sopra elencati.



le conclusioni del Consiglio dell'UE (giugno 2022)

“l'evoluzione dei sistemi di valutazione della ricerca in Europa dovrebbe orientarsi ai seguenti **principi**, rispettando al tempo stesso l'autonomia delle istituzioni di ricerca e la libertà della ricerca scientifica, oltre che la diversità dei contesti nazionali e disciplinari, e tenendo conto della loro coerenza con le iniziative internazionali:

1. passare a un **approccio più equilibrato tra la valutazione quantitativa e quella qualitativa** della ricerca rafforzando gli indicatori qualitativi della valutazione della ricerca e intensificando al contempo l'uso responsabile degli indicatori quantitativi;
2. **riconoscere i risultati e i processi di ricerca e innovazione in tutte le loro forme**, compresi, tra l'altro, set di dati, software, codici, metodologie, protocolli e brevetti, e non solo le pubblicazioni; SOTTOLINEA che i dati dovrebbero essere reperibili, accessibili, interoperabili e riutilizzabili, in linea con i principi FAIR;
3. prendere in considerazione **diversi percorsi di carriera e tutte le attività di ricerca e innovazione**, compresi il tutoraggio, i ruoli di leadership, l'imprenditorialità, la gestione dei dati, l'insegnamento, la valorizzazione delle conoscenze, la cooperazione tra industria e mondo accademico, il sostegno all'elaborazione di politiche basate su dati concreti, l'interazione con la società, compresi la citizen science e l'impegno pubblico;
4. prendere in considerazione le **specificità delle varie discipline di ricerca, l'intera gamma delle attività di ricerca**, da quella di base a quella applicata, **le fasi della carriera nel settore della ricerca e le missioni degli istituti di ricerca**;
5. garantire che **etica e integrità** siano ritenute della massima priorità e non siano compromesse da contro-incentivi;
6. f. garantire la **diversità e la parità di genere** e promuovere attivamente il coinvolgimento delle donne nella scienza;”



Contenuto

1. I principi

2. Gli impegni fondamentali e di supporto

3. La coalizione CoARA

4. Il calendario

Annexes

1. The need for a research assessment reform
2. Glossary
3. Reform journey
4. Toolbox

L'accordo stabilisce una **direzione comune per la riforma della valutazione della ricerca**, fondata su 10 impegni, nel rispetto dell'autonomia delle organizzazioni.

In particolare, include i principi, gli impegni e il calendario delle riforme e stabilisce i principi per una coalizione di organizzazioni disposte a lavorare insieme nell'attuazione di tale riforma.

la visione

Our vision is that the assessment of research, researchers and research organisations recognises the diverse outputs, practices and activities that maximise the quality and impact of research. This requires basing assessment primarily on qualitative judgement, for which peer review is central, supported by responsible use of quantitative indicators.

<https://coara.eu/agreement/the-agreement-full-text/>, pagina 2.



1. I principi per i criteri generali

- Rispettare le regole e le pratiche di **etica e integrità** e garantire che l'etica e l'integrità siano la massima priorità, mai compromessa da alcun contro-incentivo.
- Tutelare la **libertà** della ricerca scientifica.
- Rispettare l'**autonomia** delle organizzazioni di ricerca.
- **Garantire l'indipendenza e la trasparenza dei dati, dell'infrastruttura e dei criteri necessari per la valutazione della ricerca e per determinare gli impatti della ricerca;** in particolare attraverso una raccolta di dati, algoritmi e indicatori chiari e trasparenti, **garantendo il controllo e la titolarità da parte della comunità di ricerca sulle infrastrutture e gli strumenti critici e consentendo alle persone valutate di accedere ai dati, alle analisi e ai criteri utilizzati.**



2. I principi per la valutazione di criteri e processi

1. Qualità e impatto

Qualità

Focus research assessment criteria on quality. Reward the originality of ideas, the professional research conduct, and results beyond the state-of-the-art. Reward a variety of research missions, ranging from basic and frontier research to applied research. **Quality implies that research is carried out through transparent research processes and methodologies and through research management allowing systematic re-use of previous results. Openness of research, and results that are verifiable and reproducible where applicable, strongly contribute to quality. Openness corresponds to early knowledge and data sharing, as well as open collaboration including societal engagement where appropriate.** Assessment should rely on qualitative judgement for which peer review is central, supported by responsibly used quantitative indicators where appropriate.

Impatto

Recognise the contributions that advance knowledge and the (potential) impact of research results. Impact of research results implies effects of a scientific, technological, economic and/or societal nature that may develop in the short, medium or long-term, and that vary according to disciplines and research types (e.g. basic and frontier research vs. applied research).

[Agreement on Reforming Research Assessment](#), pagine 3 e 4. I principi sono ripresi dallo Scoping report, pp. 8-10.



2. I principi per la valutazione di criteri e processi

2. Diversità, inclusività, collaborazione

- **Recognise the diversity of research activities and practices, with a diversity of outputs, and reward early sharing and open collaboration.** Consider tasks like peer review, training, mentoring and supervision of Ph.D candidates, leadership roles, and, as appropriate, science communication and interaction with society, entrepreneurship, knowledge valorisation, and industry-academia cooperation. Consider also the full range of research outputs, such as scientific publications, data, software, models, methods, theories, algorithms, protocols, workflows, exhibitions, strategies, policy contributions, etc., and reward research behaviour underpinning open science practices such as early knowledge and data sharing as well as open collaboration within science and collaboration with societal actors where appropriate.

Recognise that researchers should not excel in all types of tasks and provide for a framework that allows researchers to contribute to the definition of their research goals and aspirations.

- **Use assessment criteria and processes that respect the variety of scientific disciplines, research types** (e.g. basic and frontier research vs. applied research), **as well as research career stages** (e.g. early career researchers vs. senior researchers), **and that acknowledge multi-, inter-, and trans-disciplinary as well as inter-sectoral approaches**, when applicable. Research assessment should be conducted commensurately to the specific nature of scientific disciplines, research missions or other scientific endeavours.

- **Acknowledge and valorise the diversity in research roles and careers**, including roles outside academia. Value the skills (including open science skills), competences and merits of individual researchers, but also recognise team science and collaboration.

- **Ensure gender equality, equal opportunities and inclusiveness.** Consider gender balance, the gender dimension, and take into account diversity in the broader sense (e.g. racial or ethnic origin, sexual orientation, socio-economic, disability) in research teams at all levels, and in the content of research and innovation.



2. Gli impegni fondamentali

1. Riconoscere la molteplicità di contributi e delle carriere nella ricerca, in accordo con i bisogni e la natura della ricerca.

Finalità: Lo scopo di questo impegno è riconoscere e valorizzare un ampio spettro di pratiche e di attività di ricerca, indipendentemente dal formato o dalla lingua utilizzati;

Ambito: I cambiamenti nelle pratiche di valutazione dovrebbero consentire il riconoscimento dell'ampia diversità di:

- contributi valutabili che i ricercatori danno alla scienza e che sono a beneficio della società, inclusi risultati diversi, al di là delle pubblicazioni su rivista e indipendentemente dalla lingua in cui vengono comunicati;
- pratiche che contribuiscono alla solidità, all'apertura, alla trasparenza e all'inclusività della ricerca e del processo di ricerca, compresa la peer-review, il lavoro di gruppo, e la collaborazione;
- attività come l'insegnamento, la leadership, la supervisione, la formazione e il tutoraggio.

È inoltre importante che la valutazione favorisca il riconoscimento e la valorizzazione di diversi ruoli e carriere nella ricerca, compresi: i ruoli di data steward, di ingegnere del software e di data scientist, i ruoli tecnici, la divulgazione, la diplomazia scientifica, la consulenza scientifica e i ruoli di comunicatore scientifico, solo per citarne alcuni.

È noto che la pratica [di valutazione] attuale è spesso troppo ristretta e limitante, quindi l'obiettivo non può essere quello di sostituire i criteri ristretti da cui desideriamo allontanarci con criteri diversi, ma ugualmente ristretti. Viceversa, l'obiettivo è permettere alle organizzazioni di ampliare lo spettro delle attività a cui danno valore nella ricerca, pur riconoscendo che questo può variare tra le discipline e che non ci si dovrebbe aspettare che ogni singolo ricercatore contribuisca necessariamente a tutte le attività.



2. Gli impegni fondamentali

2. Basare la valutazione della ricerca principalmente sulla valutazione qualitativa per la quale la revisione tra pari è centrale, supportata da un uso responsabile di indicatori quantitativi.

Finalità: Questo impegno consentirà il passaggio a criteri di valutazione della ricerca che si concentrano principalmente sulla **qualità**, riconoscendo al contempo che l'uso responsabile degli indicatori quantitativi può essere di supporto alla valutazione laddove significativa e pertinente, e che tale uso dipende dal contesto.

Ambito: La valutazione della ricerca dovrebbe basarsi principalmente su una valutazione qualitativa per la quale la revisione tra pari (peer-review) è fondamentale, sostenuta da indicatori quantitativi utilizzati in modo responsabile, ove appropriato.

La peer-review è il metodo più solido riconosciuto per la valutazione della qualità e ha il vantaggio di essere sotto il controllo della comunità scientifica. **È importante che i processi di revisione tra pari siano strutturati per soddisfare i principi fondamentali di rigore e trasparenza: valutazione da parte di esperti; trasparenza; imparzialità; adeguatezza; riservatezza, integrità e considerazioni etiche; e genere, uguaglianza e diversità.** Per affrontare i pregiudizi e le imperfezioni a cui è soggetto qualsiasi metodo, **la comunità di ricerca rivaluta e migliora regolarmente le pratiche di revisione tra pari.** Possono essere studiati ulteriori criteri, strumenti e processi rivisti o potenzialmente nuovi che siano appropriati per la valutazione della qualità.

Il passaggio a pratiche di valutazione che siano basate in misura maggiore su metodi qualitativi potrebbe richiedere ulteriore impegno da parte dei ricercatori. I ricercatori dovrebbero ricevere un riconoscimento per questi sforzi, e **i loro contributi alla revisione del lavoro dei colleghi dovrebbero essere valutati nella loro progressione di carriera.**



2. Gli impegni fondamentali

3. Abbandonare gli usi inappropriati nella valutazione della ricerca di metriche basate su riviste e pubblicazioni, in particolare usi inappropriati di Journal Impact Factor (JIF) e h-index

Finalità: Questo impegno ridurrà il predominio di metriche basate su un ristretto numero di riviste e pubblicazioni.

Ambito: Gli usi inappropriati di metriche basate su riviste e pubblicazioni nella valutazione della ricerca dovrebbero essere abbandonati. In particolare, ciò significa abbandonare l'utilizzo di metriche come il Journal Impact Factor (JIF), l'Article Influence Score (AIS) e l'h-index nel misurare qualità e impatto. Gli **“usi inappropriati”** includono:

- fondare la valutazione di qualità e/o impatto esclusivamente su metriche basate sull'autore (es. conteggio di documenti, brevetti, citazioni, sovvenzioni, ecc.);
- valutare i risultati sulla base di metriche relative a casa editrice, tipologia di pubblicazione o lingua utilizzata;
- fare affidamento su qualsiasi altra metrica che non registri adeguatamente la qualità e/o l'impatto.



2. Gli impegni fondamentali

4. Evitare l'uso delle classifiche (ranking) degli organismi di ricerca nella valutazione della ricerca

Finalità: Questo impegno aiuterà ad evitare che le metriche utilizzate nei ranking internazionali degli organismi di ricerca, che sono inadeguate per la valutazione dei ricercatori, si riversino nella ricerca e nella valutazione dei ricercatori. Aiuterà la comunità di ricerca e le organizzazioni di ricerca a riconquistare l'autonomia necessaria a rimodellare le pratiche di valutazione, evitando che debbano attenersi a criteri e a metodologie stabiliti da società commerciali esterne. Ciò potrebbe comportare il mantenimento del controllo sulle metodologie e sui dati di classificazione.

Ambito: Riconoscendo che le graduatorie internazionali più spesso citate dalle organizzazioni di ricerca attualmente non sono "eque e responsabili", i criteri utilizzati da tali graduatorie non dovrebbero ricadere nella valutazione dei singoli ricercatori, di gruppi di ricerca e di unità di ricerca. Inoltre, le organizzazioni di ricerca dovrebbero essere consapevoli del fatto che la comunicazione pubblica (ad esempio la pubblicità attiva della classificazione (ranking) di un istituto) può contribuire alla percezione che la qualità della ricerca si confonda con la posizione nel ranking. Laddove le classificazioni siano ritenute inevitabili, come potrebbe accadere in forme di valutazione che esulano dall'ambito di applicazione del presente accordo, come l'analisi comparativa e le revisioni delle prestazioni di Paesi o istituzioni, i limiti metodologici di tali approcci dovrebbero essere riconosciuti e le istituzioni dovrebbero evitare gli effetti delle ricadute sulla ricerca e sulla valutazione dei ricercatori.



2. Gli impegni di supporto

I primi tre servono a creare le condizioni per l'adozione dei 4 impegni fondamentali,

i secondi tre favoriscono l'apprendimento reciproco e la condivisione di buone pratiche

5. Commit resources to reforming research assessment as is needed to achieve the organisational changes committed to

6. Review and develop research assessment criteria, tools and processes

(For units and institutions - promoting interoperability - and for individuals and projects, with the direct involvement of researchers)

7. Raise awareness of research assessment reform and provide transparent communication, guidance, and training on assessment criteria and processes as well as their use

8. Exchange practices and experiences to enable mutual learning within and beyond the Coalition

9. Communicate progress made on adherence to the Principles and implementation of the Commitments

10. Evaluate practices, criteria and tools based on solid evidence and the state-of-the-art in research on research, and make data openly available for evidence gathering and research



Coalition for Advancing Research Assessment

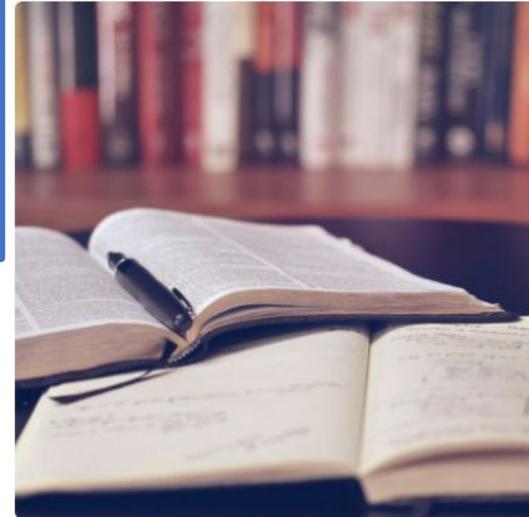
Our vision is that the assessment of research, researchers and research organisations recognises the diverse outputs, practices and activities that maximise the quality and impact of research. This requires basing assessment primarily on qualitative judgement, for which peer review is central, supported by responsible use of quantitative indicators.

3. la traduzione pratica: COARA

overarching goal to maximise the quality and impact of research.

The Agreement includes the principles, commitments and timeframe for reforms and lays out the principles for a Coalition of organisations willing to work together in implementing the changes.

[Read the Agreement](#)



51 early signatories:



L'adesione a CoARA è stata aperta il 28 settembre: 51 primi firmatari

In Italia hanno firmato 55 istituzioni/organizzazioni

[Elenco dei firmatari](#) (sul sito di CoARA)

NB:

La firma dell'agreement dà diritto a entrare nella Coalition, ma si può anche firmare senza aderire a CoARA.

Aderendo alla coalizione si entra in un processo collettivo e pubblico di scambio, e di mutual learning.

Sign the Agreement

While acknowledging that this Agreement does not have any legally binding effect, it represents a public commitment to contribute actively and constructively to reforming research assessment. The Agreement is open for signature by organisations from across the world, including organisations without legal personality. However the Agreement is not open for signature by individual persons.

First Name

Last Name

Full name of organisation

Position with organisation

www.coara.eu/sign



ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA



4th Stakeholder Assembly on Reforming Research Assessment – 13 October 2022

Please
organ
signed
2022 v
the

3. La coalizione CoARA

<http://coara.eu>

La **coalizione è stata costituita il 1° dicembre** in un'assemblea a cui hanno partecipato i firmatari dell'accordo.

CoARA lavorerà per **consentire una riforma sistemica sulla base di principi comuni** entro un periodo di tempo concordato e per **facilitare lo scambio di informazioni e l'apprendimento reciproco** tra tutti coloro che desiderano migliorare le pratiche di valutazione della ricerca.

La comunicazione dei progressi dei singoli membri nell'attuazione degli Impegni si baserà principalmente su un'**autovalutazione condivisa pubblicamente.**



4. Il calendario

Che cosa comporta l'adesione alla Coalition

Entro la **fine del 2023** (o a un anno dalla firma), i membri della Coalition rendono pubblica una **Roadmap e un action plan con Milestone** da rispettare nel piano di riforma.

Periodicamente, rendono pubblici e mostrano i loro progressi e **partecipano alle attività dei Working Group**.

Dopo 5 anni (fine 2027) si impegnano ad aver **realizzato almeno un ciclo di revisione e sviluppo dei nuovi criteri, dei processi e degli strumenti di valutazione**.

[Agreement on Reforming Research Assessment](#), pagina 11.



Overview of operational Working Groups

If you are a CoARA member and you would be interested in joining one (or more) of the groups, please find a contact person affiliated to each Working Group listed below.



Towards Open Infrastructures for Responsible Research Assessment

Open research information is crucial for responsible research assessment, which needs data, tools, infrastructures that secure transparency, reproducibility, geographic-discipline-output coverage in data and indicators. Their sustainability, interoperability, openness, and community-based accountability are key to the reform. This working group's mission is to enable institutions to move from proprietary infrastructure and research information, to open (interoperable) alternatives-in support of the transition to responsible research assessment practices. This effort will take into consideration the wide range of research outputs and open science practices, and address the diversity of the global research community.

objectives:
• Enrol and engage a Community of Practice (CoP) of both open infrastructure providers and Responsible Research Assessment stakeholders. The role of this CoP will include working together to develop practical solutions for optimal use of existing open infrastructures.

• Carry out systematic analysis of longer-term scenarios for moving toward open, interoperable, sustainable, community-governed OIARRA.
• Conduct a scenario analysis, as the basis for an OIARRA implementation plan, focusing on agreed principles, governance models that ensure inclusive and equitable participation, and sustainability models informed by a detailed analysis of the expected costs.
• Submit implementation recommendations to CoARA members and the CoARA board

Find more info here.

contacts:
Natalia Manola natalia.manola[at]openaire.eu
Clifford Tatum c.c.tatum[at]cwts.leidenuniv.nl
Giulia Malaguerra
giulia.malaguerra[at]openaire.eu



Multilingualism and language biases in research assessment

By addressing language diversity and biases in assessment, this WG supports the EU (and other) institutions in fulfilling their duty to enhance, promote and uphold linguistic equity, diversity and non-discrimination in Europe and globally. This requires fostering an academic culture that values diverse competencies, interactions and communications in all languages without exclusions or priorities.

The main objectives are 1) to raise awareness across all fields about the importance of "multilingualism in practice of science, in scientific publications and in academic communications" (UNESCO); 2) to provide institutions with guidelines, toolbox and implementation proposal for recognizing, rewarding and incentivizing research carried out and communicated in all languages, and for addressing language biases in metrics, expert-assessment and rankings.

Find more info here.

contacts:
Emanuel Kulczycki emek[at]amu.edu.pl
Gian Maria Greco
gianmaria.greco[at]maricuriaelumni.eu
Janne Piöniäinen janne.pioenai[at]su.fi
Monica Dietl monica.dietl[at]initiative-se.eu



Experiments in Assessment – Idea generation, co-creation, and piloting

The mission of this group is to form an incubator for experimental ideas in research assessment. We aim to establish a process to enable change: collecting, refining, and piloting new initiatives. The group will be a "safe space" for collaboration and brainstorming of unconventional ideas that will shift assessment in line with the goals of CoARA. We will consider a wide variety of approaches, including those that might consider the recognition and rewarding of under-represented and under-rewarded scholarly practices and alternative methodologies and values in the evolution decision-making processes.

This group involves funders, institutions, academics, and the Research on Research Institute, allowing us to approach this challenge in a holistic manner, engaging different stakeholders and perspectives to develop innovative ideas. Many of the institutions that are in the working group are committed to either pilot an initiative that comes out of our work, or to start the process to have pilots run in their institution. Throughout the WG's activities, we strive to ensure a diverse and inclusive scope of contribution, and we will make every effort to ensure that what comes out of this WG will reach the worldwide R&I community. In addition, we will constantly exchange with other ongoing initiatives and institutions active in this space through our networks, to align and make sure that learnings are shared.

Find more info here.

contact: Sean Saperaru sean.saperaru[at]nr.lu



Supporting the alignment of research assessment systems with CoARA in biomedical disciplines through administrative reforms and governance

In biomedical institutions, research assessments are highly regulated and procedurally institutionalized. Administrative reform is a crucial part of sustainable and successful research assessment reforms (RAR). The goals of the WG are to 1) identify barriers and facilitators, 2) evaluate existing examples, 3) consolidate experiences and 4) identify best practice scenarios. Translating CoARA into organizational practice requires not only the agreement of the broader science community, but its implementation success also depends on other factors that facilitate or hinder the RAR within an organization's administration and governance (A&G). The working group WG seeks to equip A&G with knowledge and strategies to implement changes in their respective research assessment schemes, organizational procedures and frameworks. By addressing the A&G aspects, we gain insights into largely hidden implementation processes. Based on these insights, we expect an increased likelihood of sustainable implementation and uptake of RAR. The starting point is the (bio)medical research discipline (and related fields), assuming similar research cultures, notions of excellence and assessment practices as well as acknowledging the specifics of researchers that are both medical professionals and scientists. The WG aims to identify tailored best practice examples on the different levels of assessment (e.g., individual versus institutional, publications). It is further taking the different purposes of assessment (e.g., hiring, funding, publication etc.) or the research area (e.g., basic research, clinical research) into account. All participating members agree to include ECRs as well as EDI officers from their respective institutions in the WG. Depending on the later composition, the WG might split into different subgroups e.g., one group per level or decide to prioritize between the topics.

Find more info here.

contact: Miriam Kip
miriam.kip[at]charite.de



Towards Transformations: Transdisciplinarity, Applied/Practice-Based Research, and Impacts

New real-world challenges and frontiers in science require collaborations across a range of actors in order to arrive at solutions. Climate change is a case in point. For research to play a transformative role in how our societies are shaped locally, in Europe, and world-wide, science systems need to adopt new assessment approaches. Our working group involves 40+ organisations. It aligns three distinct yet interconnected streams of activities towards transformations and will deliver shared workshops and products.

Find more here.

contacts:
Martin Jaekel, jaek[at]shaw.ch
Raimund Bleschowitz,
raimund.bleschowitz[at]leibniz-zmt.de
Marc Wolfram, m.wolfram[at]ioer.de
Thomas Brunette, Thomas.Brunette[at]hib.de



Recognizing and Rewarding Peer Review

Research assessment needs to take into account a broad range of scholarly activities. Formal peer review plays a crucial role in research and must therefore be given appropriate recognition in assessment processes. This working group will develop systematic approaches for recognizing and rewarding peer review activities.

Efforts will be made at a number of different levels:
(1) Collecting systematic evidence on ways in which high-quality peer review activities can be recognized and rewarded;

(2) Using this evidence to develop principles and guidelines for recognizing and rewarding peer review activities;
(3) Piloting the implementation of these principles and guidelines in research performing and research funding organizations;
(4) Supporting the wider implementation of these principles and guidelines.

Find more here.

contact:

Johan Rooryck, johan.rooryck[at]coalition-s.org



Reforming Academic Career Assessment

The Working Group on Reforming Academic Career Assessment (ACA) is based on the premise that ACA systems should adequately reflect the different tasks, functions and roles academics fulfil over the course of their career. The aim is to broaden the reflection on research assessment to ACA, taking into account the full range of work conducted by academics in research, teaching and learning, innovation, management/leadership and service to society. The WG brings together a critical mass of academic stakeholders to 1) define the objectives and principles of reforming ACA, from the perspectives of institutions and academic staff being assessed, and to 2) develop an adaptable toolbox for ACA, considering all university missions and the broad scope of activities, skills and competences of academic staff at different stages of their career. The toolbox will be flexible, sustainable and cater for different institutional profiles and national contexts. It will also provide room for a diversity of career focuses and trajectories.

Find more info here.

contact: Rita Morais rita.morais[at]ueu.eu



Responsible metrics and indicators

Stage 1: Assessing the status quo: Which indicators are currently employed?

We investigate this across varied disciplines and cultural contexts, specifically in the evaluation of researchers, awards, institutional assessments, and the progression of scientific advancement (like tenure, PhD, habilitation, professor titles, etc.). Starting with CoARA members, institutions are asked to provide information on their current usage of indicators via a structured survey.

Stage 2: Critical evaluation of the indicators and recommendations. Based on the survey results, we develop guiding questions and recommendations (2a) when to use indicators (and when not), and (2b) how to integrate their usage with qualitative modes of assessment. This could be a decision path diagram, and will not be a "one size fits all" recommendation.

Stage 3: Strategic plan for dissemination of recommendations. Share findings, strategies, and recommendations with a wider audience, emphasizing their applicability across disciplines and cultures.

Find more info here.

contact: Felix Schönbrodt
felix.schoenbrodt[at]psy.lmu.de



Improving practices in the assessment of research proposals

The overall objective of the Working Group is to improve practices in the assessment of research proposals, ultimately supporting higher quality and more impactful projects, in line with the principles and commitments of the Agreement on Reforming Research Assessment, while respecting the autonomy of each member.

This will include work on:

Criteria for the selection of research projects and innovative approaches to review processes. The Working Group will exchange information and learn mutually on how quality is understood and operationalised by research funding and other organisations through their assessment criteria. It will share experiences and lessons learnt and will identify general trends and evolutions. It will also aim at discussing innovative approaches to the selection, including approaches beyond peer review, and the challenge of focusing on quality and impact, at scale. Selection of and guidance to reviewers on responsible research assessment practices. The Working Group will support exchange of experiences and good practices as regards selection of and guidance to experts and associated materials and their effectiveness. It will address how appropriate reviewers can be selected and provided with adequate, high-quality training on the selection criteria and processes, how to use indicators appropriately, and how to apply high standards of ethics and integrity in their decision-making. It will also address how appropriately recognise and support the work of peer-reviewers.

Find more info here.

contacts:
Jean-Emmanuel Faure
jean-emmanuel.faure[at]ec.europa.eu
Yvonne Fors yvonne.fors[at]jku.se
Matthias Kiesselbach
matthias.kiesselbach[at]lifa.de



Early-and-mid-Career Researchers (EMCRs) – Assessment and Research Culture

Info will follow soon!

Overview of operational National Chapters

If you are a CoARA member and you would be interested in joining a National Chapter, please find a contact person affiliated to each National Chapter listed below.



Cyprus

The University of Cyprus is the leading academic and research institution in Cyprus. It will participate in the National Chapter with two of its entities: The Research and Innovation Support Service, and the SinnoPSis research unit in Science and Innovation Policy and Studies formed in January 2022 as a result of the SinnoPSis ERA Chair funded project. The European Office of Cyprus (EOC) is a non-profit, non-governmental organisation based in Nicosia, with a representation office in Brussels and in Athens. It is expected that UCY and EOC will lead the way and mentor other universities and research institutions to comprehend and endorse the CoARA vision and resulting transformations in research assessment. It is expected that through the foreseen actions of the National Chapter, a significant number of institutions will join CoARA by the end of the 2-year period.

Find more info here.

Find the full proposal available for download here.

contact: [Marios Demetriades demetriades.a.marios\[at\]ucy.ac.cy](mailto:Marios.Demetriades@ucy.ac.cy)



Italy

The main aims of the Italian National Chapter are to (i) enable mutual learning, share best practices, and raise awareness of best responsible assessment practices and indicators in the national community on the ongoing research assessment reform (CoARA commitments 7-8), and (ii) foster the discussion about the reviewing and development of assessment criteria, tools and processes for assessing research institutions, individual researchers and projects (CoARA commitment 6).

This outreach effort will support the implementation of the reform at the national level and will contribute to attract more institutions and stakeholders to sign the agreement.

The main activities will be focused on:

- 1) creating an active network among Italian institutions, promoting the alignment of the Institutional Roadmaps requested by CoARA, and engaging with the relevant political decision-making national body(ies);
- 2) establishing stable and bidirectional connections with the Working Groups, to explore the impact of their results on national practices and provide a feedback based on the experiences of the Italian communities on more specific topics;
- 3) interacting and collaborating with the other NCs (direct contacts with the organisations proposing the Spanish, French and Polish NCs already exist).

Find more info here.

Find the full proposal available for download here.

contacts:

Alberto Credi [alberto.credi\[at\]unibo.it](mailto:alberto.credi[at]unibo.it)
Francesca Di Donato [francesca.didonato\[at\]cnr.it](mailto:francesca.didonato[at]cnr.it)
Francesca Masini [francesca.masini\[at\]unibo.it](mailto:francesca.masini[at]unibo.it)



Norway

The NORCAM National Chapter is a network organised by Universities Norway. Most Norwegian institutions are already working with implementing the principles of NORCAM, which is highly aligned with the principles of ARRA and CoARA. By working with NORCAM, the members are also meeting the expectations in both core and supporting commitments of ARRA. Hence, the NORCAM National Chapter has two interlinked purposes:

1. To share experiences and best practices on the development of institutional versions of the NORCAM framework
2. To create an arena for discussing and sharing practical and strategic aspects of the European Agreement on Reforming Research Assessment (ARRA) and the work and processes linked to CoARA, both for the institutions and organisations that have signed the agreement and for those who are considering this.

The NORCAM National Chapter has members from a large majority of Norwegian higher education institutions, including all the major universities. In addition, non-CoARA members, as well as stakeholders and organisations, such as The Norwegian Research Council, government bodies and researcher's unions, takes part in the National Chapter. Furthermore, the Chapter is open to recruit new members.

Find more info here.

Find the full proposal available for download here.

contact: [Ragnar Lie ragnar.lie\[at\]uhr.no](mailto:Ragnar.Lie@ragnar.lie.uhr.no)



Poland

The Polish National Chapter (NC-PL) was initiated by the Jagiellonian University and the Koszalin University of Technology, under the auspices of the Conference of Rectors of Academic Schools in Poland and the Polish Academy of Sciences, to monitor the commitments declared by individual signatories so that they are coherent and complementary. At present it brings together 37 CoARA signatories and aims to actively engage researchers, from PhD candidates to reputable leaders, as well as science managers to discuss key topics from a variety of viewpoints. The main mission of the NC-PL is to assess the coherence of the solutions agreed within the Coalition with the current national regulations, and to balance common principles and institutional autonomy. The focus will be set on the scope and feasibility of peer-review in the evaluation of researchers and research performing institutions, as well as on how the reform can be used to initiate changes in the legal framework and research culture towards promoting cutting-edge studies conducted in the long-term perspective. The ultimate long-term goal will be the development of fair criteria for creating predictable career paths to support the most talented researchers. We want to prepare recommendations for policy-makers aimed at improving the employment conditions of postdocs to reduce the precarity, and at increasing the stability of recognized investigators to facilitate building of highly-trained teams. We also want to develop recommendations on how to support objective peer reviews in the assessment of broadly understood academic activity and in the comprehensive assessment of institutions, with narrative descriptions as their basis.

Find more info here.

Find the full proposal available for download here.

contact: [Aliza Jaskowicz alija.jaskowicz\[at\]uj.edu.pl](mailto:Aliza.Jaskowicz@alija.jaskowicz[at]uj.edu.pl)



Finland

Find the full proposal available for download here.

more info will follow soon!



Ireland

Find the full proposal available for download here.



Spain

The National Chapter Spain is jointly led by the National Agency for Quality Assessment and Accreditation of Spain (ANECA), the Conference of Rectors of Spanish Universities (CRUE) and the Spanish National Research Council (CSIC). Its mission is to support the reform of research assessment in Spain, recognising the diverse outputs, practices and activities that maximise the quality and impact of research.

Find more info here.

Find the full proposal available for download here.

contact: [International\[at\]cruea.org](mailto:International[at]cruea.org)



Ukraine

The mission of CoARA National Chapter Ukraine is to advance the growth of Ukraine's knowledge-driven economy for the post-war recovery by reforming the country's research and higher education system through advancing research assessment based on CoARA principles and prioritising Open Science. Objectives include:

- (1) Adapting the CoARA best practices to Ukrainian reality, especially for various research fields and career stages.
- (2) Coordinating National efforts in CoARA principles implementation and related discussion while providing expert support to Ukrainian authorities.
- (3) Discussing and experimenting with (open) peer review as the central instrument for qualitative evaluation of research.

Find more info here.

contact: [Diaksandr Berezko inost.ukraine\[at\]gmail.com](mailto:Diaksandr.Berezko@inost.ukraine[at]gmail.com)



France

Find the full proposal available for download here.

more info will follow soon!



Switzerland

Info will follow soon!

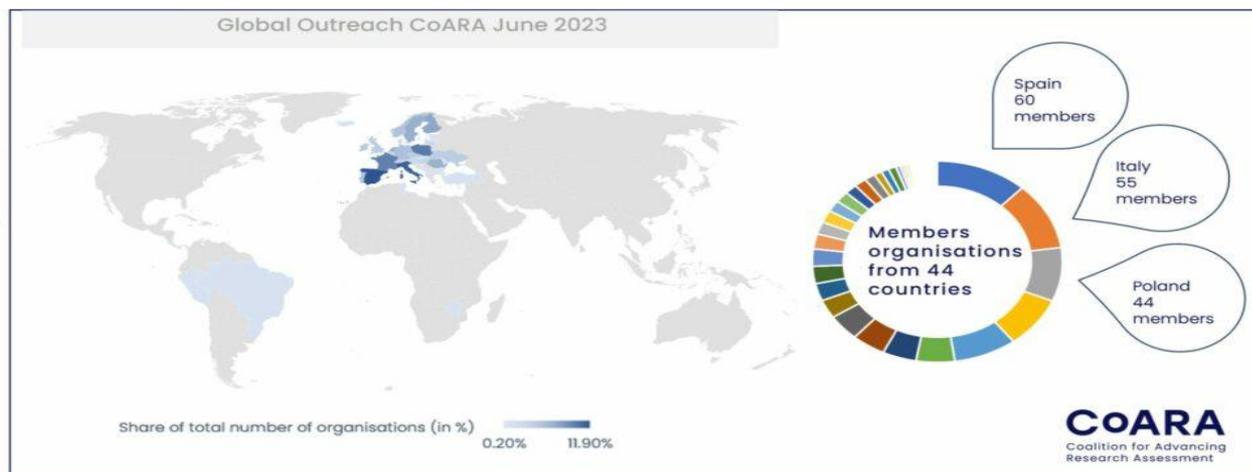


In Italia

La partecipazione a CoARA è stata
aperta il 28-09-2022

In Italia, l'ANVUR ha aderito il 6 Ottobre
seguita da molti altri

A giugno 2023, l'Italia era il secondo
paese maggiormente rappresentato



Il contesto nazionale

Nel giugno 2022, il Ministero dell'Università e della Ricerca pubblica il Piano Nazionale per la Scienza Aperta (PNSA), un documento citato nel Programma Nazionale della Ricerca (PNR) 2021-2027.

A livello di progetto, anche i bandi nazionali (PNRR, PRIN) iniziano a muoversi nella stessa direzione di Horizon Europe in termini di pratiche e requisiti di scienza aperta.

Nel marzo 2023 è stato nominato dal Ministero dell'Università e della Ricerca il Gruppo di Lavoro Attuazione del PNSA 2021-2027 per l'attuazione del Piano Nazionale per la Scienza Aperta.

Nel giugno 2023 viene organizzata a Roma dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) l'Assemblea Tripartita Italiana per l'EOSC.



Il National Chapter italiano

contesto
nazionale che
sembra dare
sempre più risalto
alla Scienza Aperta



Un numero molto
elevato di istituzioni
italiane che hanno
sottoscritto
l'Accordo CoARA



La costituzione di un
**capitolo nazionale
italiano** è avvenuta
in modo naturale
quando CoARA ha
lanciato il bando
nella primavera del
2023



**Call 2023 for Working
Groups and National
Chapters**



CoARA E L'INGV:
VERSO UNA RIFORMA
DELLA **VALUTAZIONE**
DELLA **RICERCA**

- L'Università di Bologna e il Consiglio Nazionale delle Ricerche si sono offerti volontari per la co-presidenza del Capitolo Nazionale, al quale hanno aderito 45 istituzioni su 53
- Un segnale significativo di coesione e di impegno della comunità nazionale verso questa iniziativa di fondamentale importanza per il futuro della ricerca in Italia e in Europa
- Lo Steering Board del CoARA ha accettato la nostra proposta a luglio e l'**8 settembre 2023** abbiamo organizzato un kick-off meeting a Bologna per definire i dettagli organizzativi e individuare i coordinatori delle attività



<https://zenodo.org/record/8375738>



Istituzioni nel capitolo nazionale

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)
TOUR4EU - Tuscan Organisation of Universities
and Research for Europe
Università di Milano-Bicocca
Ca' Foscari University of Venice
Università degli Studi di Pavia
Universita' Campus Biomedico di Roma
Università degli Studi di Firenze
Università del Piemonte Orientale
Università di Cassino e del Lazio meridionale
Università di Palermo
Istituto Italiano di Tecnologia
Università di Cagliari
Italian Reproducibility Network (ITRN)
Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Università di Torino
Università degli Studi di Milano
IULM UNIVERSITY
Università per Stranieri di Siena
Università di Pisa
Politecnico di Torino
ANVUR
Università di Modena e Reggio Emilia
Università di Brescia

Università degli Studi Roma Tre
Università di Macerata
Università dell'Insubria
Università Politecnica delle Marche
Associazione Italiana per la promozione della scienza aperta
(AISA)
Università di Padova
Università di Trento
Politecnico di Bari
Università degli Studi di Bergamo
Scuola IMT Lucca
Università di Camerino
Università di Trieste
Università degli studi di Verona
Scuola Normale Superiore
INGV
Università di Ferrara
Università degli Studi della Toscana
Università Vita-Salute San Raffaele
Università degli studi dell'Aquila
Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
University of Messina



Obiettivi principali dell'Italian National Chapter

Consentire l'**apprendimento reciproco**, condividere le **migliori pratiche** e aumentare la consapevolezza, nella comunità nazionale, sulle migliori pratiche/indicatori di valutazione responsabile sulla riforma in corso della valutazione della ricerca (impegni CoARA 7-8)

Promuovere la discussione sulla revisione e lo **sviluppo di criteri, strumenti e processi di valutazione** per valutare gli istituti di ricerca, i singoli ricercatori e i progetti (impegno CoARA 6)

Questo sforzo di sensibilizzazione sosterrà l'**attuazione della riforma a livello nazionale** e contribuirà ad attirare più istituzioni e parti interessate a firmare l'accordo.



Attività principali

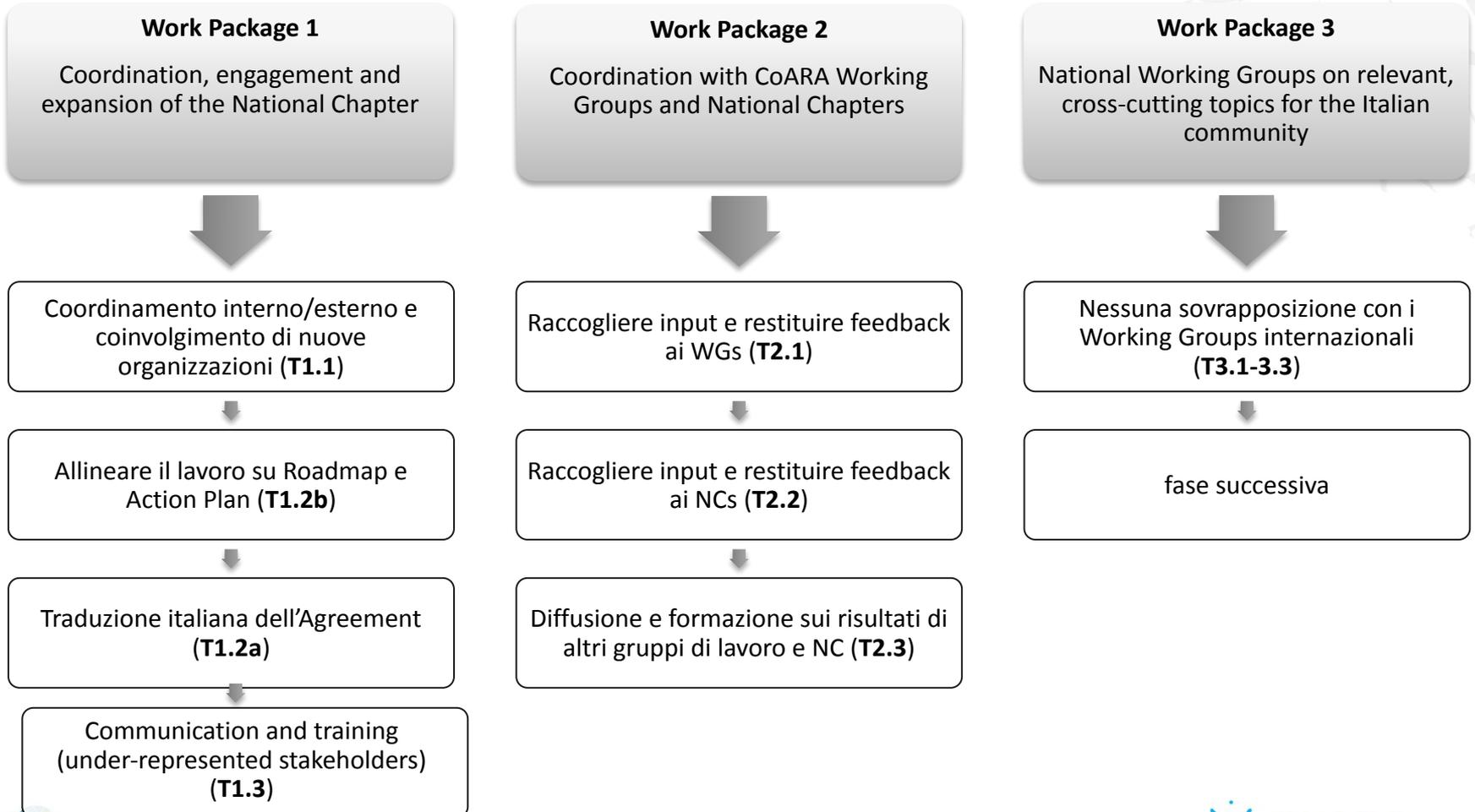
Creare una **rete attiva** tra le istituzioni italiane, promuovere l'**allineamento delle roadmap istituzionali** richieste dal CoARA e interagire con gli organi decisionali politici nazionali competenti.

Stabilire connessioni stabili e bidirezionali con i **Working Group**, per esplorare l'impatto dei loro risultati sulle pratiche nazionali e fornire un feedback basato sulle esperienze delle comunità italiane su temi più specifici

Interagire e collaborare con gli altri **National Chapter**: Norvegia, Polonia, Ucraina, Cipro, Francia, Ungheria, Irlanda, Spagna, Svizzera



Organizzazione del lavoro



Grazie!

Domande e discussione

Credits: Francesca Masini (INC co-chair): francesca.masini@unibo.it

